

Novità

EviDOL

ARTICOLAZIONI

BENESSERE in movimento



- **Sostegno per il benessere delle cartilagini articolari**
- **Partecipa alla formazione del collagene, proteina alla base delle cartilagini**

FORTIGEL®
The Joint Health Revolution
OptiMSM

20 bustine monodose
Cod. Prodotto 974880573

Evidol Articolazioni è un integratore alimentare a base di **Fortigel®** (collagene) che, grazie ad un processo di produzione brevettato, **giunge selettivamente nel tessuto articolare sostenendo il benessere delle cartilagini**.

Questa caratteristica è comprovata da particolari studi clinici che hanno verificato l'effettiva presenza dei peptidi (piccole molecole proteiche) di collagene nel tessuto cartilagineo dove si dimostrano veramente **"bioattivi"**.

Arricchisce la formula l'**OptiMSM®**, marchio registrato che identifica un particolare zolfo organico caratterizzato da un alto profilo di sicurezza, qualità e purezza,

oltre alla presenza di **glucosamina** e **condroitina** che sono elementi naturalmente presenti nelle cartilagini.

Grazie anche alla presenza della **vitamina C**, che contribuisce alla **normale formazione del collagene, la formula si rivela utile per la normale funzione delle cartilagini**.

Evidol Articolazioni è privo di allergeni e OGM, è prodotto secondo i migliori standard qualitativi e con criteri che mirano all'efficacia.

Reperibile in erboristeria, farmacia, parafarmacia e negozi di alimentazione naturale.

Saremo presenti al SANA di Bologna • 7-10 settembre • PAD.26 • Stand A11 - B12

NATURAL POINT srl

Via Pompeo Mariani, 4 - 20128 Milano - Tel. 02.27007247 - www.naturalpoint.it

**NATURAL
POINT**

... per il tuo benessere

IN VIAGGIO CON NAMED

INTERVISTA A FABIO CANOVA,
PRESIDENTE DI NAMED
a cura di EUGENIO GENESI
e FRANCESCO GARRUBA,
FARMACISTI

Come ogni anno, ormai da tre anni, la terza settimana di Giugno è occasione per noi di grande approfondimento scientifico e non solo.

Il “viaggio studio” organizzato da SIMF, acronimo di Società Italiana di Medicina Funzionale, nasce dall’esperienza e dalla voglia di investire sulla formazione di Medici e Farmacisti, da parte di una azienda come Named che in questo senso è stata a dir poco lungimirante. Per l’edizione di quest’anno, con un sapore particolare poichè in concomitanza del trentennale di Named, si sono ritrovati oltre 150 farmacisti provenienti da tutta Italia, per quello che è un evento formativo davvero unico nel suo genere. Quale occasione migliore quindi per sentire da più vicino il punto di vista di chi è stato l’artefice di tutto questo, nonché presidente di Named, il Dott. Fabio Canova.

Trent’anni di Named. Com’è nata l’azienda e da dove siete partiti?

Named, acronimo di “Natural Medicine” è nata quasi per caso, quando un amico di famiglia nel 1987 aveva importato dalla Germania l’omeopatia. Dopo appena un anno, l’azienda era in fallimento e doveva chiudere ed è qui che è stata proposta ai miei genitori che ben poco sapevano di omeopatia. Vi è stata fin dall’inizio una forte attenzione verso il naturale che è andato implementandosi negli anni. Named si è presto evoluta favorendo così il mio ingresso nel 1985, al termine di un percorso di studi in economia, con stage presso i fornitori e una tesi sul mercato dell’omeopatia.

Avete interpretato una richiesta del mercato o conduce una filosofia che portate avanti?

Alla base della nostra filosofia c’è la formazione di medici e farmacisti. Questa è stata fin da subito un’esigenza perchè allora la medicina funzionale era poco conosciuta in Italia, a differenza di paesi come la Germania e la Francia, dove, invece era più sviluppata. Negli anni è stata implementata sempre più la



parte fitoterapica. Questa è stata una nostra visione e non una esplicita richiesta del mercato. Si è sicuramente rilevata una scelta vincente, tanto più oggi in cui assisteremo purtroppo ad una forte riduzione di prodotti omeopatici, stimata attorno al 70% e questo è un grande peccato.

Qual è la vostra “mission” principale?

Formulando dei “cocktail” e non dei semplici fitoterapici, è nostra esigenza testare i prodotti.

20 anni fa invece è nata la “SIMF” (Società Italiana di Medicina Funzionale) proprio per agevolare l’esigenza di formare medici e farmacisti. La famiglia Canova ha sempre investito con convinzione nei processi formativi: i nostri player principali sono il medico e il farmacista, perché sono coloro i quali consigliano e prescrivono i prodotti. A tal proposito mi piace ricordare il congresso organizzato in occasione di EXPO 2015, a mio modo di vedere il nostro evento più bello, nel quale era presente il Premio Nover Luc Montagnier. È in quell’occasione che sono nate delle idee che dobbiamo ancora sviluppare. Vogliamo crescere ancora e per farlo siamo consapevoli di dover avere dei prodotti che funzionano. Il nostro prodotto più importante è “Immun’Age” che ha dato notorietà e prestigio all’azienda.

Proprio qualche giorno fa abbiamo intavolato un board internazionale presso la nostra sede a Lesmo, dove si sono riuniti 10 ricercatori per parlare di Immun'Age, prodotto davvero incredibile che lavora su stress ossidativo e sistema immunitario. Anche l'ultimo arrivato ReFlumed è per noi importante, perché rappresenta un vero prodotto Named, ossia l'unione di più principi attivi validati singolarmente e scientificamente testati da noi. Infine, una nota di merito per il Dott. Fais, esponente del Ministero della Salute, da poco diventato presidente di SIMF. Per noi è davvero importante avere personaggi di tale spessore, in grado di approfondire e sviluppare al meglio i nostri prodotti. Questo fa e farà inevitabilmente emergere sempre più la qualità dei nostri prodotti.

Cosa c'è nel futuro di Named?

4 anni fa abbiamo lanciato la linea Named Sport, con la quale vogliamo realizzare degli integratori per il benessere e lo stile di vita, non solo per lo sportivo. Servono prodotti che puntino alla performance e che siano di qualità. La nostra mission è stata quella di creare prodotti di altissimo valore per la sicurezza e la salute dello sportivo: anche la semplice barretta può aiutare chi va a fare una scampagnata in montagna o una passeggiata. Per quantità e qualità degli ingredienti assicuriamo un'alta qualità, biodisponibilità ed efficacia degli attivi. Stiamo inoltre sviluppando dei nuovi progetti sul mercato del glutine, della regolazione e dell'infiammazione in collaborazione con alcune Università. Cerchiamo un'attenzione costante verso l'innovazione.

Siete forse gli unici che come azienda proponete a medici e farmacisti il format del "viaggio studio".

Com'è nata l'idea e qual è il riscontro che ogni anno avete?

Dopo tanta formazione in formula week-end, abbiamo valutato la possibilità di sviluppare una vera e propria full-immersion in strutture adeguate, nelle quali poter studiare e allo stesso tempo avere la possibilità di confrontarsi. Dopo una settimana del genere si esce davvero formati! Siamo consapevoli del fatto che non tutti possano permetterselo, ma riteniamo che, sul lungo periodo, sia una scelta vincente.

NUTRACEUTICI FONTE DI RISPARMIO PER IL SISTEMA SANITARIO

Lo scorso 15 giugno, nell'ambito del congresso annuale SINut (Società Italiana di Nutraceutica), è stato presentato il documento di consenso "Disbiosi intestinale e rischio cardiovascolare: valore clinico ed economico dell'intervento nutraceutico", teso a valutare i benefici clinici ed economici derivanti dall'utilizzo di nutraceutici nel controllo dell'ipercolesterolemia e dei problemi cardiovascolari.

A circa un anno di distanza da un precedente documento di consenso che riportava i benefici clinici dell'utilizzo di riso rosso fermentato in associazione con un probiotico (riduzione del colesterolo cattivo di quasi il trenta per cento) un board di esperti ha voluto indagare l'impatto di questo approccio sui costi del Servizio sanitario nazionale, in termini di riduzione di spesa sui farmaci e sulla diagnostica.

Si tratta di un documento molto importante e di un approccio teso al futuro, visto che la nutraceutica riveste un ruolo sempre più importante.

Nel caso specifico dell'ipercolesterolemia, sono molti i casi nei quali il paziente presenta un valore di colesterolo appena più alto della norma (valori borderline da 190 a 230).

Per queste persone, l'utilizzo del farmaco può risultare non necessario. Inoltre, con l'aumento dell'età, gli effetti negativi delle statine possono farsi sentire maggiormente e i nutraceutici possono essere una valida alternativa, anche a supporto del farmaco stesso. Il documento di consenso, realizzato con il supporto incondizionato di Montefarmaco OTC e pubblicato sulla rivista ufficiale della società scientifica, ha definito lo stato dell'arte delle relazioni fra microbiota e malattie cardiovascolari ed ha analizzato i benefici economici dei probiotici (associati o meno ad altri nutraceutici) nella disbiosi intestinale e nella prevenzione delle malattie cardiovascolari. Come ha spiegato Giorgio Colombo, docente di Organizzazione Aziendale presso la Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Pavia e Direttore Scienti-

fico S.A.V.E. - Studi Analisi Valutazioni Economiche di Milano "complessivamente si stima che il costo delle malattie cardiovascolari in Europa superi i 196 miliardi l'anno. Di questi, il 54% è associato a costi diretti sanitari sostenuti dai sistemi sanitari; il 24% è dovuto a costi indiretti associati alla perdita di produttività dei pazienti e il 22% è sostenuto dalle famiglie in termini di informal care. In particolare, nel nostro Paese, il costo medio sostenuto dal Ssn per soggetto con ipercolesterolemia è di 6.100 euro l'anno, che oscillano da 3400 euro a 8.800 euro". "Secondo i risultati di una recente analisi di nutra-economia - ha ricordato Colombo - il potenziale risparmio che si genererebbe per il sistema sanitario nazionale nell'arco temporale di 10 anni a seguito dell'uso dei prodotti nutraceutici nell'ipercolesterolemia ammonterebbe a circa 116 milioni di euro, che si tradurrebbe, pertanto, in un risparmio annuo di circa 11,6 milioni di euro". I nutraceutici risultano quindi utili non solo per la riduzione dell'incidenza di importanti patologie croniche, ma anche in termini di risparmio per il Servizio sanitario nazionale".

LA GESTIONE DEI DISPOSITIVI MEDICI E COSMETICI: ASPETTI REGOLATORI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
CORSO DI PERFEZIONAMENTO.

Le industrie, la distribuzione intermedia e le farmacie gestiscono sempre più frequentemente prodotti non medicinali, ma ancora compresi nell'area salutare. Diventa quindi indispensabile, per chi opera a vario titolo in tali settori, conoscere anche la normativa delle aree affini, ovvero di dispositivi medici, biocidi, presidi medico-chirurgici (PMC) e cosmetici, tenuto anche conto dei nuovi Regolamenti che stanno ormai entrando in vigore.

Consapevole delle esigenze di formazione per i laureati delle facoltà scientifiche che operano all'interno delle strutture aziendali del settore e della necessità di preparare figure professionali competenti, la

Facoltà di Scienze del Farmaco, in collaborazione con AFI, Assobiomedica e Cosmetica Italia, ha attivato un corso di perfezionamento in "La gestione dei dispositivi medici e cosmetici: aspetti regolatori".

Il percorso formativo prevede, oltre ad un'attenta analisi degli aspetti generali riguardanti la normativa dei prodotti ad attività salutare, lo studio della legislazione particolare inerente le autorizzazioni alla produzione, alla commercializzazione e la presentazione dei prodotti.

Particolare attenzione verrà riservata al nuovo Regolamento dei dispositivi medici vista la sua imminente applicazione. Il corso si rivolge ai laureati in discipline scientifiche che operano in aziende farmaceutiche, cosmetiche, di dispositivi medici, biocidi e PMC, nelle aziende di consulenza, nonché operatori del Sistema Sanitario Nazionale.

Le lezioni saranno tenute da docenti universitari, funzionari ministeriali e operatori delle aziende, così da presentare, in modo obiettivo, l'intero settore, consentendo un ampio e vivo dibattito sulla materia. Saranno inoltre presentati "case study". Il corso si svolgerà il venerdì (tutto il giorno) ed il sabato mattina, per un totale di 48 ore. E' previsto nei giorni 26 e 27 ottobre, 9, 10, novembre 2018, 11, 12, 25, 26 gennaio 2019; costo complessivo di 1016.00 euro. Il bando sarà disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Milano, sezione Corsi di Post laurea.

Le domande di ammissione possono essere presentate da fine agosto al 26 settembre p.v..

I professionisti sanitari che parteciperanno al Corso avranno assolto anche gli obblighi annuali dell'ECM.

Per ogni ulteriore informazione:

Dott.sa Maria Grazia Pezzano
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche
Tel. 02/50319395 - 19338
Dott.sa Antonella Casiraghi
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche
Tel. 02/50324642
e-mail: segreteria.legfarm@unimi.it